

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 30 Agosto

Il governo e le monacazioni

Osserva giustamente la *Capitale* che da anni il governo fa dire dai suoi giornali ch'è impotente a impedire la fondazione di nuovi conventi, e che la legge non gli dà modo di vietare, nè le nuove professioni, nè le nuove monacazioni.

Ogni volta che si rileva e si deplora il moltiplicarsi di conventi, esso fa rispondere: o che le monacazioni sono spontanee ed egli non può impedirle, o che essendoci libertà d'associazione, non si possono proibire le riunioni nei conventi di coloro che vi si vogliono rinchiudere.

Questo si chiama non rispondere, ma menare il can per l'aia, per aiutare i frati ad eludere la legge, e cooperare al risorgimento delle fraternità.

Lo diciamo, e lo proviamo. Le leggi 1866, e del 1872 hanno soppresso i conventi, ed incamerati tutti i loro beni, togliendo loro la personalità civile.

I religiosi e le religiose che vi erano ascritti allora, furono riconosciuti in tale qualità come aventi diritto all'esistenza, e provveduti d'una pensione.

Questi sono i soli, che davanti allo Stato possano vivere come frati e come monache, sino a che, con la morte, sia perenta la pensione loro assegnata: nessun altro, nè frate, nè monaca, ha esistenza legale nello Stato.

Si prenda un convento, un monastero nuovo, un luogo dove si fanno vestizioni, e si professa la vita monastica.

Di che vivono, e come vivono, coloro che vi sono ricoverati?

Per vivere, devono, o possedere, o giustificare la provenienza delle rendite con cui provvedono alla esistenza comune.

Possiedono?
I loro beni sono colpiti dalla legge d'incameramento, e divengono isofatto proprietà dello Stato.

Non possiedono, e non giustificano la provenienza delle loro rendite?

Entrano nella categoria delle persone sospette, che la legge designa sotto il titolo di *oziosi* e di *vagabondi*, e che l'autorità ha l'obbligo di diffidare a procurarsi una occupazione, o di mettere in carcere.

Sono un'associazione privata, nella quale ognuno conserva individualmente la sua proprietà, e mette in comune soltanto la rendita?

Quelle rendite, e i beni da cui provengono cadono ancora sotto la legge d'incameramento, perchè la comunione non avendo esistenza giuridica, e non potendo figurare come una Società di commercio, come non può possedere, così non può nè dare, nè ricevere.

Vi sono terzi possessori di beni, i quali danno alla proprietà una

forma individuale, sicchè essi possiedono nominativamente, ma con l'obbligo, o il contratto segreto di possedere unicamente per conto del convento?

Non siamo più nei termini della legge di soppressione; siamo davanti ad un delitto, che ha la sua definizione negli articoli del Codice penale; poichè i trapassi avvengono per atto pubblico, e quello con cui si dichiara o proprietario o compratore, uno che non lo è, è un atto *falso*; e siccome il falso viene commesso per consumare una frode, giacchè se i beni fossero del convento, la proprietà spetterebbe al governo che ha il diritto di incamerarli, così si avrebbe in questo caso la complicazione della frode, mediante falso in atto pubblico.

Basterebbe quindi applicare le leggi, ma con imparziale severità, e in meno di una settimana non esisterebbero altri religiosi e religiose, in Italia, all'infuori dei pensionati all'epoca della soppressione.

Ma le leggi non si vogliono applicare, ed il governo è il primo a proteggere monache e frati.

Sulla fronte dei tribunali fa scrivere che la legge è eguale per tutti: nell'atto pratico, permette e vuole che la legge esista, nè per le monache, nè per i frati.

Corriere Veneto

UDINE A GARIBALDI

Come ci dissero i nostri telegrammi ieri è arrivato col diretto alle 7 e mezza l'on. Cairoli incontrato alla stazione dalle autorità, associazioni, immensa folla, acclamazioni interminabili.

Arrivarono moltissimi triestini e goriziani, numerosissime rappresentanze garibaldine e reduci di Venezia, di Vicenza che erano alla stazione ad incontrare Cairoli. Città animatissima.

Intanto la sala dell'Ajace va affollandosi per la cerimonia della consegna della bandiera del Tiro a segno. Sono presenti oltre a tutte le autorità e una numerosa rappresentanza dell'ufficialità dell'esercito, il senatore Pecile rappresentante il Senato, i deputati Doda, Solimbergo, Fabris, Marzin, Marchiori.

Dopo la consegna della bandiera il corteo, nell'ordine prestabilito, muove alla volta della piazza Garibaldi. La truppa fa ala. Ordine ammirabile, grandi continuati evviva al passaggio di Cairoli appoggiato al braccio del Sindaco co. Puppi. Ovazioni commoventi al passaggio dell'alabarda con bandiera interamente abbrunata dell'emigrazione Triestina.

La sfilata del corteo durò circa mezz'ora.
La piazza è letteralmente stipata di popolo plaudente. Il monumento è circondato dai reduci e dalle bandiere delle associazioni.

Davanti al palco d'onore rimpetto al monumento circondato da numeroso gruppo di irredenti, spicca la bandiera abbrunata. A un segnale di tromba cadono le tele. La musica militare intona l'inno di Garibaldi insieme a tutte le altre bande.

Aprè la serie dei discorsi l'egregio presidente del Comitato per il monumento professor Poletti, informato ad alti concetti di patria e di libertà. Gli risponde degnamente il Sindaco Puppi accettando in nome della città la consegna del monumento.

Parla poi a nome della Camera dei deputati l'onorevole Seismit Doda, il quale rileva con elevate parole il sentimento patriottico al quale ispirasi

la festa, e i doveri che restano da compiere verso i fratelli d'altre provincie, indi il presidente dei Reduci friulani Bonini ricorda le gesta patriottiche del Friuli.

Tutti i discorsi riscossero unanimi, calorose approvazioni.

Ultimo parla l'on. Cairoli.
L'on. Cairoli tratteggia la vita dell'Eroe.

Loda l'artista Micheli che diede ad Udine una splendida opera d'arte.

Efficacissima un'apostrofe contro l'apatia, lo scetticismo che tutto snerva e corrompe, e la invocazione alla concordia.

Le musiche intonarono nuovamente l'inno leggendario, l'on. Cairoli seguito dalle autorità e dagli invitati lasciò il palco e salì nella carrozza della famiglia Nurati della quale è ospite, si ritira.

La cerimonia si compì senza il più piccolo disordine.

A piedi del monumento la folla ammira una sola corona: è di bronzo e fu mandata da Trieste.

Alle una e mezza al teatro Minerva l'annunciata riunione dei reduci, votò all'unanimità un ordine del giorno col quale si deplora che la volontà estrema di Garibaldi non sia stata ancora eseguita, e si invitano le altre associazioni di tutta Italia a promuovere una agitazione per ottenere la cremazione.

Alle ore 5 i reduci si riunirono a fraterno banchetto alla Minerva. — Circa settanta coperti.

Il lieto convegno rallegrato dalla musica lasciò nei convenuti la più lieta impressione.

Il banchetto ufficiale all'Italia riscrisse splendidamente. Oltre cinquanta coperti. Durante il pranzo la folla acclamante Cairoli lo obbligò a presentarsi al balcone dove pronunciò calorose parole di ringraziamento.

Alla fine del banchetto fecero brindisi il prof. Poletti, il Sindaco di Udine, il senatore Pecile, gli on. Solimbergo e Doda, e da ultimo il Cairoli. Tutti accolti da vivissimi applausi.

Da Donada

28 agosto.

ERRANDO DISCITUR

Donada è piccolo paese, con una popolazione, relativamente, numerosa, di indole intelligente, attiva, laboriosa, e quello che è più eccessivamente industriale, e lo prova il fatto, che mancando questa di terreno coltivabile perchè circondata da immense dune vi supplisce coll'industria e con altri rami di piccolo commercio.

In questo paese sta nascendo un piccolo stabilimento meccanico, il di cui merito devesi attribuire al nostro concittadino Felice Finotti, al quale auguriamo fortuna e prosperità nell'ardua impresa perchè lo merita, sia perchè la sua attività e non comune intelligenza e svegliatezza nel ramo meccanico cui è profondamente versato, sia perchè speriamo buoni al lievi, i quali oltre che essere utili a sé stessi ed alle loro famiglie, diverranno anche laboriosi ed onesti cittadini.

Uno dei principali proventi su cui fonda il felice avvenire di questo neonato stabilimento, è l'impiego delle macchine trebbiatrici nei piccoli latifondi, i quali mediante un tenue procento sgranano le derrate da queste ritraibili, e mediante un tale provento vivono parecchie famiglie, mentre nel tempo stesso lo stabilimento le utilizza col proprio incremento.

È notorio che le grandi possidenze nel tempo della raccolta se ne servono delle trebbiatrici, sia per facilitare il lavoro, sia come mezzo economico, e fino a quel tutto naturalmente procede ed anzi è apprezzabile e da rispettarsi.

Cosa ben biasimabile ed incompa-

tibile si è, che non dovrebbero questi grandi possidenti accattonare quasi *dicat* lavoro in altri fondi, togliendo così non solo un tozzo di pane dalla bocca di chi pagando gravose tasse vive di tale industria: ma ciò non basta ancora, diminuiscono in tal modo il procento da rendere impossibile a chi del mestiere farvi concorrenza.

Questi fatti non possono venire silenziati, e molto di più perchè effettuati da persone che nuotano nell'oro, che fanno pompa di spreco di denaro, quasi insultando la sofferente umanità.

Grimana vasto tenimento, molto ubertoso, fa parte del Censo di Loreo, è sita in confine del Comune di Donada. Questo vasto latifondo è molto bene provveduto dei mezzi meccanici necessari esclusivamente all'andamento della tenuta stessa; esso è di proprietà del sig. Centanini Domenico di Venezia, il quale a mezzo dei suoi dipendenti va quasi questuando la trebbiatura presso terzi, proponendo tasse impossibili a credersi, e ciò tutto a grave danno di chi attende questi annuali momenti per sopperire ai bisogni delle proprie famiglie.

Noi vogliamo sperare che il fin qui operato non sia stato che un eccessivo zelo dei dipendenti del sig. Centanini ai quali, ciò premesso, Egli vorrà fare ad essi comandamento di non più ingerirsi in sì meschine speculazioni, seguendo quel detto del sommo Orazio: *fabri fabrilium tractant*, cioè lasciare ai laboriosi Donadesi l'esercizio delle loro trebbiatrici, come mezzo cardinale della loro esistenza ed al signor Centanini ubertosi raccolti.

Questo tratto generoso che il signor Centanini siamo certi vorrà usare verso il paese non farà che viemaggiormente cementare quella stima e rispetto che ebbero sempre per la famiglia dello stesso, ed avere in pari tempo riconoscenza ed eterna gratitudine.

Si amichevole avvertimento speriamo sarà preso in seria considerazione anche da tutti quelli, che in parità di circostanza del sig. Centanini si dedicano a simili vergognose speculazioni a diretto danno di quelli che traggono la loro sussistenza da tale mestiere.

Treviso. — Questa sera il Consiglio Comunale di Treviso è convocato per occuparsi fra altro della questione del gas.

Vicenza. — Il Monumento a Garibaldi non potrà venire inaugurato per il 20 settembre come desideravasi perchè lo scultore Ferrari dichiara di non poterlo finire prima della fine dell'anno.

Venezia. — Ieri al tocco vi fu la solenne distribuzione dei premi agli alunni di questa scuola.

Era gli intervenuti notammo il conte Thiepolo, il cav. Centanini, il prof. Dalla Torre e direttori e professori di parecchi pubblici istituti.

I genitori poi del centinaio dei ragazzi iscritti in questa scuola intervennero tutti, sicchè la vasta sala pareva angusta.

Corriere Provinciale

Da Conselve

29 agosto.

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'Euganeo di venerdì non sa trovare plausibili le ragioni per le quali gli onorevoli consiglieri provinciali di Este presentarono le loro dimissioni.

L'Euganeo però dimentica il fatto di essere stato nominato a far parte della deputazione, una nullità pecorina

come, con frase felicissima, la chiamava il *Bacchiglione*. Non pare all'Euganeo che uomini come il Pietrogrande ed il Pedrazzoli debbano sentirsi offesi dal vedersi posposti ad un V. Schiesari??

Noi crediamo che i signori consiglieri provinciali di Este abbiano mille ragioni.

Oh! si vede proprio che i fossili vorrebbero avere sempre alla deputazione provinciali non degli uomini ma delle macchinette da votare....

Quanto abbiamo riso a Conselve della nomina dello Schiesari!!

Da Montagnana

29 agosto.

REVOLVERATE AL TRENO

Ieri sera all'ultimo treno che da Monselice viene a Montagnana furono esplosi due colpi di rivoltella. Il luogo ove precisamente avvenne il fatto, e dico precisamente perchè anch'io facevo parte dei pochi viaggiatori, fu poco dopo il Palazzo, una volta Capesaro ora Collegio Manfredini, località che dista due chilometri e mezzo circa dalla stazione di Este. Giunto all'importante fermata di Ospedaletto, tutti smontarono mezzo atterriti temendo qualche terribile disgrazia; fortunatamente i colpi andarono a vuoto; si volle tosto allora stendere un rapporto e darne avviso al comando dei reali carabinieri di Este, non fu possibile perchè mancava il telegrafo, sicchè per far ciò si dovette attendere d'essere arrivati alla stazione di Saletto. S'ignora la causa. Invigilino le autorità, acciò non si ripetano tali brutti scherzi se scherzi sono.

Da Este

29 agosto.

ESTE A GARIBALDI

Nel mentre la patriottica Udine inaugurava un Monumento in onore del fero Eroe di Caprera, la rappresentanza Reduci Patrie Battaglie esultante inviava a quel Comitato il seguente telegramma:

« Lanzi — Comitato Garibaldi UDINE.

« Società Reduci Estensi fausta ricorrenza Monumento unico Eroe, porge, ad Udine, sentimenti di fratellanza, concordia, solidarietà congratulando come principio che la Democrazia ottenga unanime conferma in Italia. »

« Presidenza ».

Este non poteva far di meno nella solenne patriottica ricorrenza di riaffermare ancora una volta il proprio patriottismo e la venerazione alla memoria del Grande Eroe — che è rimprovero vero alle odierne vigliaccherie.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Il consiglio approvò oggi (30):

a) l'acquisto delle casette cadenti di Via Mugnai e l'erezione di un muraglione sul Canale Maestro del Bacchiglione;

b) la concessione dell'area per l'allargamento della Chiesa dell'Arcella;

c) lo scioglimento del contratto per Teatro Concordi, che fu venduto ai sig. Dondi dall'Orologio.

Si raccolse quindi in seduta segreta.

Comitato di sanità e beneficenza. — Seconda lista di offerte: Somma precedente L. 1171.75.

Soster Umberto, L. 10 — Brunetti Emilio, 10 — Prof. Munaron, 5 — Prof. Bellavitis, 5 — Golda Andrea, 2 — Gaetano Romiati, 20 — Giacomo Baldin, 5 — Prof. De Giovanni, 15 — Cavalletto Alberto, 20 — Fuà Eugenio, 25 — Brunelli Vincenzo, 30 — N. N., 5 — Moschini Giacomo, 100 — Fratelli Dondi Orologio fu Michele, 30 — N. N., cent. 50 — Dott. Berti Giuseppe Antonio, L. 5 — Famiglia Cucchatti, 10 — Camporese dott. Andrea, 25 — Zanandrea Antonio, 5 — Trevisan Pietro, 1 — Ingegnere Giovanni Ponti, 10 — Archiapati Paolo, 2 — Giuseppe Indri, 5 — Vittorio Tormene, 2 — Canella Antonio, 2 — Greggio Caterina, 1 — N. N. cent. 30 — Bernardi e Durer, 20 — N. N., 1 — Emilio e Giuseppe Viterbi, 20 — Monici avv. Giuseppe, 5 — N. N., 1 — Famiglia Sacerdoti Benedetto, 25 — Pesaro ing. Giuseppe, 10 — Famiglia Da Rè Gaetano, 5 — Lorigio-la Luigi, 5 — Cantele avv. Domenico, 5 — Famiglia march. Manfredini, 3 — Cecchetto Luigi, 1 — Argenti avv. Giulio, 5 — Gentili Gressini, 5 — Meneghini Gio. Batta, 5 — Morassutti Francesco, 2 — Benvenuti dott. Moisè, 5 — Bognin Luigi, 2 — Leopardi Maria, 1 — Levi Cases Giacomo, 5 — Trevisan Gio. Batta, centesimi 70 — Gritti Vincenzo, L. 5 — Paveggio Luigi, 5 — Longo Francesco, 3 — Nordio Famiglia, 2 — Lendinara Pietro, 1 — Cogo dott. Pietro, 1 — Gamberti Rosa, 1 — Viali Luigi, cent. 25 — Fanzago Marianna, L. 1 — Cesarotto Girolamo, cent. 30 — Calore Vincenzo, cent. 50 — Antonelli Gaetano, L. 5.

NB. L'altrieri ove era stato stampato: Dottor Giovanni Pinco L. 5, dovevasi leggere: Dottor Giovanni Finco.

Totale L. 1678.90.

Una protesta. — Riceviamo e pubblichiamo sebbene ci sembri che di certa gente sia meglio non occuparsi; per insolentire sono buoni ma pel resto?

Egregio Sig. Direttore,

Leggo nella Cronaca del N. 34 della *Specola* una vera pappolata contro certi «*figuri da patibolo*» che si permisero, notti o sono, di cancellare certe immagini cosiddette sacre.

Questa «*turba di vili*» come dice evangelicamente la *Specola*, secondo me non fece che il proprio dovere di cittadini, tentando di rimediare ad uno sconcio pel quale s'era invano ricorso all'autorità coll'appog-

gio, specialmente, della stampa liberale cittadina.

Non so come la *loiolesca Specola* si permetta colle sue assurde e ridicole contumelie di fare paragoni fra cittadini onesti e preti in linea di diritti e d'insultare con sciocca albagia due onoratissimi periodici cittadini, dando loro degli «*sfollati organi*».

Nell'articolo in parola c'è poi una frase che rivela il cuore e la mente del prete in tutta la sua mansuetudine ed evangelismo. Eccola: «*quei figuri per due lire farebbero da carnefici ai propri padri!!!*» questa è più che crudeltà, è cretinismo, è preta infamia.

Del resto m'accorgo che non faccio altro che insozzarmi col dar retta ai ragli di questa genia; lascio a te, Egregio Bacchiglione, i commenti, li lascio a te che sei giusto ed umano. Però se l'autore dell'indegno articolo o chi per lui, volesse spiegazioni più chiare, ti incarico caro Bacchiglione, di palesargli pure il mio nome, ch'io sarò sempre pronto a dargli qualunque soddisfazione.

Colla più perfetta stima, mi pregio ringraziarla e mi segno

Suo devot.
(segue la firma).

Decesso. — Stamane a mezzo giorno nel negozio dell'armaiuolo Bo in Via Morsari il Dottor Enrico Marzari, medico condotto, colpito da improvviso male cadeva a terra a morte. Fu uomo di egregi sensi, intelligente, attivissimo; da lungo tempo paziente per grave malattia combatteva serenamente per l'esistenza. Sia sacra la memoria dell'intero cittadino.

Per gli impiegati del dazio consumo. — L'araba Fenice, che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessuno, sa. Altrettanto potremmo dire di una Commissione nominata parecchi mesi sono dal consiglio comunale per istruire e riferire intorno ad un progetto presentato dal consigliere Trieste, sulla istituzione di una Cassa di previdenza a favore degli Impiegati del dazio e che crediamo composta di certi consiglieri Maluta, Frizzerin, Trieste, Manzoni e Fuà.

È bene quindi si sappia che noi vigili sempre quando trattasi di accennare a disordini od a preferenze che si volessero usare a favore di questo o di quello impiegato, lo siamo altrettanto quando trattasi di propugnare gl'interessi di rispettabili cittadini quali sono gl'impiegati del dazio, che sono tanto sovraccarichi di lavoro e di responsabilità e che sono tanto male retribuiti.

Che quella Commissione si faccia viva! Ne è tempo!

lo sdegno dei vecchi amici di Wilbrant. Egli, e specialmente sua madre, non sembravano più quelli di prima. Era come se incominciassero a smascherarsi allora. Circondata da uno stuolo di conoscenti la signora di Roslow aveva un contegno riservato, come avesse stabilito colà il suo quartier generale, come se il restante della società le importasse quel tanto da meritarsi il di lei compatimento e farsi ammirare: Carlo si curava meno della sua sposa, che degli ospiti da esso invitati, quasi avesse egli da esercitare la parte di padrone verso di loro e non Wilbrant. Non vi era quindi bisogno di tanto acume, per accorgersi che i futuri invitati al banchetto nuziale non sarebbero che superficiali suoi conoscenti disposti di venire, forse all'unico scopo di prender parte ad una grande solennità in casa del ricco consigliere della camera di commercio.

Nelle grandi città, i giovani gentiluomini sono abituati di venire invitati alle più splendide feste, soirées e balli da persone che prima non avevano nemmeno conosciute. Se un uomo molto ricco prova il bisogno di farla alla grande, prega uno dei cavalieri, che sogliono dirigere le danze nei circoli di corte, di invitare una conveniente società. Quindi avviene

Asta di una casa. — Nel giorno 14 Settembre p. v. alle ore 10 ant. si terrà presso il Municipio, Divisione II. una pubblica Asta per la vendita al migliore offerente della casa con sottoposte botteghe in via S. Daniele ai mappali N. 5628-5627 5628 5629 corrispondenti ai civici 2175 2176 2177-2178.

La gara sarà aperta sul dato di L. 23,400.

Ogni offerente dovrà garantire la propria offerta con un deposito di L. 2340.

Il termine per l'offerta di migliona del ventesimo viene fissata al tocco del giorno 30 settembre p. v.

Il Capitolato ed i tipi possono essere esaminati da chiunque presso la Divisione II Municipale in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Ancora per le campane agli Eremitani. — Riceviamo e pubblichiamo su questa eterna questione:

Egregio Sig. Direttore,

È facile il credere che anch'ella sarà stanco di ricevere continui laggi per quel maledettissimo suonamento di campane agli Eremitani, ed in cuor suo manderà a quel paese campane e reclamanti; ma per una volta ancora si supplica l'intervento del giornale il *Bacchiglione*, per veder se si può ottenere dalle Autorità un riparo almeno parziale a tante pretese sconcezze.

Tutti sanno che i ciarlatani da Piazza prima di incominciare i loro acrobatici esercizi, e, come dicesi comunemente, mettersi in funzione, suonano tamburri, piatti, trombe ecc. ecc. e ciò per chiamare gente ad assistervi, e così fanno anche i preti, ma però se i primi eccedono nel chiasso sono pronte le guardie di P. S. od anche Municipali a redarguirli ed anche sospendere le funzioni.

Or dunque perchè le Autorità suddette o chi per esse non si curano di mettere un freno al campanaro degli Eremitani o chi per esso che dalla mattina alla sera è un continuo suonamento a rotta di collo che stordisce, inebbisce, imbestialisce, che in una parola diventa un vero martirio? E fa nascere nell'animo anche al più mite, la volontà di fare giustizia sommaria, incappando per tal modo nel Codice Penale.

Il dovere delle Autorità, non è solo quello di punire; ma anche quello di prevenire certe cose, e per Iddio santissimo, è anche giusto che se i preti rompono le scatole al prossimo, ci siano almeno le Autorità che s'incarichino di porre loro una museruola. Nessuno li disturba nei loro esercizi,

che un banchiere possa vedere presso di se mille persone, che lo conoscono soltanto di nome, le quali si divertono a sue spese senza curarsi di lui. E siccome i suoi conoscenti ed amici d'affari non vengono pregati di intervenire, perchè non adatti a quella società; così di simiglianti soirées si è detto che: «*tutto sarebbe stato ottimo, tutto stupendo, qualora due persone sole non avessero disturbato colla loro presenza l'ospite e la sua signora.*»

La maggior parte degli invitati da Roslow erano di questa specie. Egli aveva voluto imporre col numero, come pure ebbe in mira di costringere Wilbrant a dare una splendida festa nuziale, onde frastornare ed assopire più che fosse possibile le dicerie divulgatesi in seguito alla esposizione del quadro fatale.

In fine anche a Wilbrant più non inrebbe il lasciar cadere quel suo disegno, e accondiscese ad una festa clamorosa, riescendogli più facile in tal modo nascondere e sbandire il proprio malumore.

Anche Ada era sinistramente impressionata, non potendo concepire per quale ragione Roslow contro il desiderio esternato dal di lei padre, avesse invitato tanta gente. Dove erano adunque i suoi veri amici, se, non

anzi facciano quello che a loro pare e piace; i credenti vanno lo stesso ad assistere alle loro rappresentazioni; ma per quel vero amor del prossimo dettato dal Redentor e tanto misconosciuto dai moderni pretucoli, non suonino le campane, oppure si moderino un poco, ecco tutto. — Col ringraziamenti, accolga sig. Direttore i sensi della più profonda stima

Un Eremitanista.

Sassi al tram. — Ieri sera alle ore 7.25 una nostra concittadina, proveniente da Conselve col tram, riceveva presso la ex-porta di S. Croce un sasso nell'occhio sinistro. Sappiamo che consimile accidente toccò anche a un signore. I monelli in quella località ne fanno proprio di bello, e prendono in ispecialità di mira il tram.

Sono atti barbari contro cui si dovrebbe pur prendere un provvedimento serio!

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

«*Dal mezzogiorno del 29 a quello del 30 corr. in città casi tre*

Nel Suburbio casi cinque ».

— La prefettura ci comunica:

«*Abano, casi 1 — Albignasego, 3, morti 2 dei precedenti — Bagnoli, 1 — Cadonoghe, 1, morti 1 dei precedenti — Campodarsego, 1 — Campodoro, 1, morti 1 dei precedenti — Carceri, 1 — Carrara S. Giorgio, 1 Casalserugo, 2, morti 2 — Cervarese S. Croce, 2 — Codevigo, 1 — Conselve, morti 1 dei precedenti — Correzzola, 1 — Fontaniva, 2, morti 1 — Legnaro, 5, morti 3 — Maserà, 3, morti dei precedenti — Merlara, 1 — Piazzola, morti 1 dei precedenti — Piombino, 1 — Piove, 3, morti 3 dei precedenti — Ponte S. Nicolò, 2, morti 2, — Saccobolgo, 1 — Vescovana, 2, — Vigonza, 2, morti 2, (1 dei precedenti) — Villanova, morti 1 dei precedenti ».*

Il gravissimo fatto di stamotte. — Un fatto gravissimo successe la scorsa notte; ci mancano dettagli diretti; ma ecco le informazioni che raccolsero i nostri reporters:

Verso le ore 1 3/4 della scorsa notte l'appuntato Tiani, bravo ed onesto funzionario e la guardia Tavano di pattuglia transitando per S. Giovanni credettero di invitare gli avventori del caffè detto della Rosina, condotto da Lenner Luigi giù del Ponte Tadi, ad uscire essendo oltrepassata l'ora della chiusura, non potendo il Lenner chiudere l'esercizio con quelle persone rinchiuso.

Senonchè in luogo di aderire all'invito degli agenti ad uscire, uno di quegli individui senza essere provocato diede

uno, fra tanti, rallegravasi secolui della sua felicità?

Il barone Wellern non intervenne, però Ada udì parlare di lui, e al di lui nome frammischiarci talvolta anche quello di Ubert.

— Il pittore Ubert — diceva un signore — ha una immensa fortuna. I suoi dipinti incontrano favore dovunque. Col mezzo di un quadro egli ha esposto alla gogna un miserabile; e la bella baronessa di Asseborg, per questo fatto, si interessò a di lui favore e gli offerse un importante lavoro, da eseguire nel suo castello. Egli deve essere di già partito con sua madre.

Ada si sentì stranamente commossa a queste parole: «*Adunque ella diceva fra sé — non è vero tutto il male che dicono i giornali consegnatimi da Roslow, nè le accuse che contengono contro la fama di Ubert!*»

Nel corso di quella sera, ogni qual volta erasele avvicinato il genitore, ella aveva letto sul di lui volto che egli era tutt'altro che in festa come affettava di essere; e quantunque fosse ora tarda quando si coricò, non poté trovare riposo. Invano andava: ella dicendo che il dovere le imponeva di sbandire ogni pensiero atto a smuovere la sua fiducia verso Roslow — veruno potendo reputarsi immune

un pugno alla guardia, mentre altro individuo pigliò l'appuntato Tiani per di dietro tentando di cacciarlo fuori dall'esercizio, ma subito svincolato per intromissione di altro borghese; ed allora tentarono l'arresto del primo, il quale si diede alla fuga per Via S. Prosdocimo nascondendosi in un cortile ove venne raggiunto ed arrestato.

Ma i compagni dell'arrestato che avevano inseguiti gli agenti di P. S. tentarono in tutti i modi di toglierlo, percuotendo con pugni e poi lanciando pietre inseguendoli così fino alla Porta Savonarola percorrendo la via di circuvallazione interna. Quivi essendosi uniti altri, e non pochi, mascalzoni, il Tiani credette bene ripararsi entro l'ufficio daziario di Porta Savonarola sperando aver da quelle Guardie un aiuto chiudendo là l'arrestato che vi si dibatteva fortemente.

I rivoltosi giunti tutti feroci sul sito si misero allora a gridare ed a gettar di nuovo pietre entrando nell'atrio di quella porta. Di fronte a tale minaccia il Tiani vista la nessuna assistenza delle guardie daziarie (e qui deploriamo con tutte le nostre forze questo loro contegno cominciando dal loro capo che anzi se ne adontò perchè le guardie di p. s. avevano là cercato riparo) e dopo aver visto il nessun effetto di due colpi di revolver sparati da lui in aria, dovette suo malgrado lasciare libero l'arrestato e così poté ritirarsi in Caserma dopo di aver riportata il Tiani una ferita lacero contusa al mento e diverse altre contusioni al capo e la guardia non ebbe né ferite né contusioni, ma ricevette una quantità di pugni. Entrambi gli agenti ebbero inoltre le tuniche lacerate. A quanto ci consta furono fatti alcuni arresti.

Stamane poi un certo Favaro, dimorante in Via Savonarola, uno dei tanti rissanti, accortosi che le guardie andavano per arrestarlo, si gettò da un terzo piano. Raccolto e trasportato all'Ospitale si constatò che si ferì un braccio ed una gamba.

Cogliamo l'occasione per protestare contro queste infamie di cui certi manigoldi si rendono rei colle loro prepotenze, contro gente che compie il proprio dovere. Se le guardie di ieri sera non avessero avuto tanta pazienza che cosa ne sarebbe avvenuto? Onore alle guardie pel loro contegno veramente eroico.

La beneficiata della signorina Checchi al Teatro Sociale di Vittorio fu per la giovane artista un nuovo successo.

Ristabilitasi quasi completamente poté sfoggiare il tesoro della sua voce così bene addestrata e meritarsi vi-

da colpa — ed essa doversi prendere lo sposo quale era. Invano evocò dal passato tutto ciò che la persuase di darsi a lui — la spaventosa inquietudine che la invase non si lasciava calmare. Ella comprese allora d'onde provenisse la preoccupazione del padre suo. Le immagini del passato si presentarono alla sua bell'anima; anche quella di Paolo le apparve mesta e pura da ogni sospetto, e non vendicativa ed irrequieta, come erano giunti a farglielo credere. Si sentì trafiggere il core — rammentò l'ultimo di lui saluto rispettoso così male da essa corrisposto. L'immagine della povera pazza veduta alla esposizione ricomparve alla già esaltata di lei fantasia nel suo affascinante delirio; gelido ribrezzo lo colse al solo pensare che la mano di chi la dipinse fosse stata guidata dalla pura coscienza di palesare un delitto, e non spinta, come dicevasi, da bassi sentimenti di vendetta. L'accusa rivelata in quel quadro era troppo spaventosa perchè Ada potesse fermarvisi sopra colla mente; essa dovette ribellarsi violentemente contro simili visioni che nella triste solitudine della notte le riempivano il vergine cuore. Ella scattò dal giaciglio, accese il lume ed aprì il libro delle preghiere.

(Continua.)

APPENDICE

18

ADA

DI

H. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Tutto è nuovo, tutto sembra cambiato in questa casa! Che almeno ridondasse in altrettanta prosperità per tua figlia!

Un altro disse a Ada stringendole la mano:

— Allorchè sarà diventata una illusterrima signora, non si dimentichi che suo padre era un bravo borghese, salito a furia di un'onesta operosità, che i di lui vecchi amici sono anche Lei devoti e lo saranno anche in avvenire.

In questi auguri di una benevolenza cordiale eravi però anche, se non una disapprovazione della sua scelta, una certa mestizia, un dubbio velato, se avesse agito bene.

Il contegno dei Roslow provocava

vissimi applausi quale augurio sincero di una splendida carriera, cosicché essa di Vittorio potrà sempre serbare grato ricordo.

Fu regalata di fiori freschi e artificiali e di due poesie.

Una al di. — Fra due Don Giovanni.

— L'hai amata molto?

— Pazzamente.

— E quanto è durato il tuo amore?

— Non lo so.

— Come!

— Avevo scordato l'orologio a casa.

Bollettino dello Stato Civile
del 27 agosto

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 4.

Morti. — Contin Munari Carlotta fu Andrea, d'anni 50 1/2, casalinga, coniugata — Rizzato Maurizio Antonio fu Innocente, d'anni 54, casalinga, coniugata — Scutari Mario fu Stefano, d'anni 41 1/2, girovago, celibe — Eschinardi Gramola Michela, d'anni 46, stovigliera, coniugata — Piovani Gio. Battista fu Filippo, d'anni 50, falegname, coniugato — Da Ros Ambrosini Sofia fu Domenico, d'anni 67, possidente, vedova — Baldan Luigia fu Ang. d'anni 39 1/2, cameriere, nubile — Zinetto Maria di Domenico, d'anni 1 - Benvenuti Sinigaglia Caterina fu Pietro, d'anni 66, civile, coniugata — Zuriato Luigi di Vittorio, di mesi 7 — Ruggero Domenico fu Antonio, d'anni 70 1/2, falegname, coniugato. Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

L'embrione. I vivipari, rettili, mammiferi, uomo, ecc. incominciano la vita chiusi in un uovo che si svolge mediante un organo intermedio che nasce e cresce con esso e che termina la sua funzione all'epoca della sua completa maturità. Tanto l'uovo che l'organo intermedio vanno soggetti ad infinite infermità o contemporanee o successive specialmente nell'uomo che col vizio altera il suo sangue più d'ogni altro animale. L'idrocefalo e gli ingorghi glandulari che si riscontrano nei feti provengono dalla scrofola. Le eruzioni cutanee, il mugugno, le afte alla bocca, la proci-denza del retto nascono dall'erpeticismo, i vizi di conformazione nascono dalle malattie acquisite ecc. i quali germi d'infermità prodotti da parassiti gli provengono dal sangue dei genitori. Se volete una prole robusta purificate in tempo il sangue dagli infesti nemici. Usate sollecitudine e fate usare ai vostri figli lo sciroppo depurativo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma il quale per la sua virtù eminentemente anti-parassitaria ossia distruggitrice dei parassiti è il più sicuro rimedio contro le malattie acquisite, scrofolose, raumatiche. Costa lire 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Verona drogheria Negri.

L'altra sera (28) alle ore 9 spegnevasi col

cav. Francesco Bonomo

già ispettore scolastico del Circondario di Padova una delle più benemerite e simpatiche esistenze.

Fu uomo nel campo didattico della massima levatura, ma in questo periodo di bassezze ebbe il gravissimo torto di essere innanzi tutto un uomo di carattere e punto inframmentente; sarebbe altrimenti salito ben di più nei pubblici gradini.

Zelante, attivo, intelligentissimo era l'ideale degli insegnanti che trattava come figli; comprendeva tutti i misteriosi bisogni dell'epoca, i progressi delle scienze, l'intelligenza degli alunni. Essenzialmente pratico era per le scuole una provvidenza, come era per tutti il più caro degli amici, l'esemplare dei cittadini.

Nel Bonomo, spirato sereno e tranquillo a 67 anni dopo tredici mesi di malattia, noi sentiamo che tutti abbiamo fatta una irreparabile perdita. Oh! se almeno i suoi esemplari e insegnamenti fruttassero!

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 30 Agosto

| | | |
|---------------------------------|-------------|------------------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | 99 90. — |
| Fine corrente | | 100 15. — |
| Fine prossimo | | — |
| Genova | | 78 20. — |
| Banco Note | | 2 00 1/4 |
| Marche | | 1 23 1/2 |
| Banche Nazionali | | 2230 — |
| Banca Naz. Toscana | | 1165 — |
| Credito Mobiliare | | 982 — |
| Costruzioni Venete | | 292 — |
| Banche Venete | | 328 — |
| Cotonificio Veneziano | | 191 — |
| Tramvia Padovano | | 350 — |
| Guidovie | | 80 — |

Nella scorsa settimana non mancarono le oscillazioni sui valori, provocate dalle notizie della Bulgaria, chiudiamo però molto fermi con la Rendita 100.10 pronta, e 100.40 fine prossimo.

Le Obbligazioni mantengono i loro alti corsi e sono sempre ricercate per impiego:

Vennero pagate:

Le Interprovinciali 5 0/0 a 531 — e 4110, — le altre 5 1/2 0/0.

Obbl. Provincia di Rovigo a 550, circa.

Obbl. Costruz. Venete intorno 515.

Obbl. Fondiaria Banca Nazionale Lire 502.

Le Azioni Costruzioni Venete senza animazione pressochè nominali a 292.

Banche Venete ben tenute a 328.

Cotonificio Veneziano invariato 191.

Guidovie Centrali Venete a 80, — senza compratori.

Tram Padovano a 350, nominale.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

| | |
|-----------------------|-----------|
| Napoli 1868 | L. 151. — |
| Napoli 1871 | » 250 — |
| Unificato Napoli 1881 | » 96.50 |
| Buoni Napoli 1881 | » 22. — |
| Roggio Calabria | » 107. — |
| Firenze 3 p. 0/0 | » 67. — |
| Pisa | » 72. — |
| Croce Rossa Italiana | » 29. — |
| Milano 1861 | » 36. — |
| Milano 1866 | » 14. — |
| Venezia | » 22.50 |
| Genova | » 140. — |
| Bari | » 72. — |
| Barletta | » 38. — |
| La Masa | » 250 — |

Cambi sostenuti

| | |
|----------------------------|------------|
| Londra 3 mesi 2 1/2 p. 0/0 | L. 25 10 — |
| Germania vista | » 1 24 — |
| Austria | » 2 00 1/2 |
| Francia | » 100 10 — |

Sete. — La passata settimana non diede un contingente numero d'affari serici, ma lascia sempre una buona impressione sul futuro andamento dell'articolo, perchè le vendite fatte segnano un gran sostegno nei prezzi, e se molti affari non si poterono concludere, ne furono causa le elevate pretese dei produttori, mentre la domanda da parte del consumo non manca.

A Lione gli affari si mantengono attivi con prezzi molto sostenuti, e tanto da questo centro di consumo come dagli altri, si hanno buone notizie sul lavoro in fabbrica.

Formaggi. — A Crema il giallo da grana L. 3.60 al chilog. (invariato) e il bianco L. 2.50 (id.).

Cotoni. — A Liverpool i cotoni futuri in rialzo di 1/64 di den.

In rialzo il Middling futuro anche a Nuova York.

Cereali. — Sui mercati lombardi il frumento perdetta la corrente, ribassista e fu dominato dai rialzi, come all'estero. Pare che vi sia deficienza nel raccolto di molti paesi.

Anche nel granoturco prevalsero i rialzi.

Nel riso invece proseguì prevalente la corrente ribassista, mentre all'estero domina il sostegno.

Sostenuta la segala: invariata l'avena.

Diario Storico Italiano

30 AGOSTO

Dopo lunga guerra, tra i Veneziani e lo Sforza, duca di Milano, avvenne tra essi la pace segnata a Lodi nel 1455. Però il re Alfonso di Napoli fu molto sdegnato che i Veneziani trattassero senza di lui, onde non volle aderire alla pace. Pertanto questi ultimi conchiusero coi Fiorentini insieme allo Sforza una lega, alla quale poi aderirono i signori d'Este, di Modena, di Reggio, di Ferrara e anche i Bolognesi.

Quella lega, quale salvaguardia contro il re di Napoli, dissidente, accade appunto ai 30 agosto.

LA BOLGIA DI EDIPO

1.
LOGOGRIFO
di G. Fiorasi

Si ride di color che parlan capo core;
Ciascun ferraio adopra il core ventre
ognore;
Il core pié ricopre; han tutti il ventre
piede

Un celebre sultano nel mio total si;
vedo.

2.
ROMPICAPO
del Dott. Patiens

P p o o o o c c
l l a a a a l
t m r s t

3.
DOMANDA
di Gigi

Come si fa d'un tempio una
provincia?

4.
Sciarada memento
di G. A. Bati

A te del « Bacchiglione »
al primo poco noto
proto,
ch'ài fatto uno svarione
in quella Bizzarria
mia

del numero passato,
secondo: Se tu dagli
sbagli,
che fai, non ai salvato
neanch'oggi i versi miei,
sei

di distrazion malato:
nè il tutto pel tuo male
vale.

NB. I lettori si saranno facilmente accorti dallo « svarione » Nella Bizzarria del sig. G. A. Bati in luogo di se le oblate tombe dovevasi stampare su le ecc.

SOLUZIONE
dei giuochi della scorsa settimana

1. Tibia, Libia.
2. La palma.
3. Partenone — Parte non è.
4. Troina (presso Catania); Tol-mezzo.

Piccola Posta

Signorina G. A. (lago di Garda) — Tanti saluti. Si diverta molto. Il suo giuoco sarà pubblicato oggi otto.

Sig. Bepete — Lo contenteremo prestissimo.

N. N. — La sua « Sciarada a rombo » non va.

Un po' di tutto

Un serpente in un caffè. — A Roma, nel cortile di un caffè in Tor de' Conti, mentre un facchino attendeva alle sue faccende vide strisciare un serpente lungo assai più di un metro. Chiusa la porta del cortile, molti salirono sulla tettoia e gli gettarono addosso tutto quello che capitava loro sotto mano. Il serpente giuazzava e cercava di arrampicarsi su quel muro.

Finalmente, gli buttarono addosso secchie d'acqua bollente, che lo resero quasi inerte.

Allora, quelli che erano sul tetto scesero e finirono l'animale a colpi di scure. Misurato, si rilevò la lunghezza di un metro e quindici centimetri.

Abbrucata! — La bambina di anni 8, Sara Bertini, di San Vito (Lucca) scherzava l'altra sera nella cucina della propria casa vicino ad un paiolo pieno di acqua bollente, che i suoi parenti avevano tolto pochi momenti innanzi dal fuoco.

Disgraziatamente vi cadde dentro, riportando tali scottature, per cui l'infelice bambina cessava di vivere in mezzo ai più atroci tormenti.

Annegato nella mota. — A Livorno, il soldato del 2° granatieri, che aveva nome Molinelli Giovanni, di anni 24, nativo di Piacenza, pare che, desideroso di prendere un bagno, si sia gettato nel fosso del Calambrone. Inesperto della località, quell'infelice andò a cadere in un punto ove è spessa la mota e vi sprofondò fino a metà del corpo trovandovi la morte.

Un violatore di cadaveri. — Al tribunale correzionale di Parigi si è svolto ieri l'altro il processo contro

Blot, arrestato, come a suo tempo narriamo, la notte del 12 giugno scorso nel cimitero di Sant Ouen, dove dopo aver dissotterrato una bambina da poco inumata, l'aveva portata in una baracca e sozzamente profanata.

Lo sciagurato confessò di avere nella notte del 25 marzo profanato anche il cadavere dell'attrice Fernanda Mary. I medici lo hanno riconosciuto epilettico e figlio di epilettico, però concludendo per la responsabilità.

Enrico Blot ha ventisei anni, è pallido, con baffetti rossicci e vestito di una blouse bianca.

Ha lo sguardo irrequieto. Risponde all'interrogatorio, allegando l'ubriachezza e la pazzia, sicchè cedeva ad un potere più forte della sua volontà.

Alcuni becchini, suoi ex compagni, dichiarano ritenere che commise altre profanazioni.

L'accusato negò e fu condannato a due anni di carcere.

I danni di un uragano. — I danni causati dall'uragano che inferì lunedì scorso nei dintorni di Parigi, ha causati danni che in soli otto comuni vengono valutati sette milioni e mezzo circa.

Sussidi straordinari furono chiesti al governo che ha promesso di venire in aiuto ai disgraziati agricoltori.

Ultime Notizie
(Dai giornali)

La casa Breen e la casa Armstrong ebbero dalla Bulgaria, enormi ordinazioni per le quali il governo paga una tassa fortissima di precedenza.

Il governo russo esige che 300 cannoni di campagna e gli apparecchi chirurgici per 4 ospedali da campagna gli vengano consegnati nello spazio di tre mesi.

Il governo spagnolo fece rispondere al governo italiano che era lusingatissimo della fiducia dimostrata, offrendogli la mediazione nella vertenza dell'Italia con la Colombia. Ha dichiarato che avrebbe accettato ufficialmente la mediazione.

(Nostri dispacci)

Roma, 30 ore 8,15 ant.

Il ritorno del principe Alessandro in Bulgaria complica la situazione.

— Stamane un espresso corriere partì per Vienna e Berlino latore di una nota diplomatica italiana.

— Parlasi di trattative coll'Inghilterra per un impero comprendente Arabia ed Egitto sotto il protettorato inglese. L'Italia avrebbe il protettorato dell'Abissinia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 29. — Il terremoto a Messenia, distrusse parecchi villaggi. Fu sentito fino ad Atene.

Il viaggio dei giornalisti italiani

Madrid, 28. — Il Municipio di Madrid decise di dare un banchetto di 120 coperti all'Hotel de Ville in onore dei giornalisti italiani che resteranno tre giorni a Madrid.

Barcellona, 28. — I Giornalisti italiani visitarono oggi parecchi edifici.

Madrid, 28. — I giornalisti italiani arriveranno a Madrid il 31 corr.

In Bulgaria

Berlino, 29. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung, polemizzando colla stampa clericale e liberale tedesca, parteggiando pel principe di Bulgaria, constata che nessun uomo di stato tedesco ha diritto di sacrificare le relazioni amichevoli della Germania colla Russia, pel principe di Bulgaria, anche se questi fosse un angelo in forma umana. I partigiani del principe nella stampa tedesca, devono riconoscere che schierandosi in favore del principe, lo compromettono colla loro protezione.

Parigi, 29. — Secondo un dispaccio da Vienna alla République Française, Giers fece della sparizione di Alessandro, la condizione formale dell'astensione della Russia in Bulgaria.

Il Principe ritorna a Sofia malgrado i consigli del suo padre a di Bismarck.

Atene 29. — Gli affari di Bulgaria non destano grande emozione.

Girgovo, 29. — Ecco la spiegazione della situazione attuale in Bulgaria.

Esistono due governi: uno a Sofia diretto da Karavelloff e un altro comprendente il resto della Bulgaria e della Rumelia sotto la presidenza di Stambuloff che si separò da Karavelloff, perchè questi acconsentì alla venuta di Commissario russo per un'inchiesta nel mentre Stambuloff vuole ristabilire la situazione senza la partecipazione russa.

Il principe approverà probabilmente almeno per il momento, il governo stabilito ieri dal proclama di Stambuloff.

Il principe, recandosi a Sofia, passerà probabilmente, per Tirnovo e Filippopoli, per essere riconosciuto dai rumeliotti, avanti di entrare nella capitale.

Il Jacht venuto per prendere il Principe, è quello che lo condusse a Reni.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Collegio-Convitto Comunale di Este
Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'ampissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provvdoto di vasti cortili, con annesso scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedisce il programma dietro dimanda.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Podestato
Specialista per otturatura di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA
ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febrili, guariscono il sistema linfatico-glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calcio sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

| Padova per Venezia | | Venezia per Padova | | Padova per Bassano | | | | | Bassano per Padova | | | | | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|----------------------------|------|-------|------|------|--------------------|----------------------------|------|-------|-------|------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Padova | | omn. | misto | pom. | omn. | omn. | | omn. | omn. | misto | omn. |
| | | | | | ant. | ant. | omn. | omn. | omn. | | ant. | ant. | omn. | omn. |
| misto 2.40 a. | 4.20 a. | omnibus 5.— a. | 6.15 a. | Padova . . . p. | 5.35 | 8.30 | .. | 2.48 | 7, 9 | Bassano p. | 6, 5 | 9.12 | 2.10 | 7.45 |
| diretto 3.51 » | 4.54 » | » 5.23 » | 6.42 » | Vigodarzere . . . | 5.45 | 8.41 | .. | 2.58 | 7.19 | Rosà | 6.16 | 9.23 | 2.22 | 7.56 |
| » 4.17 » | 5.15 » | misto 7, 5 » | 8.47 » | Campodarsego . . | 5.57 | 8.55 | .. | 3, 9 | 7.31 | Rossano | 6.23 | 9.30 | 2.30 | 8, 3 |
| misto 6.20 » | 8, 5 » | diretto 9, 5 » | 10, 5 » | S. Giorgio Pert. | 6, 7 | 9, 5 | .. | 3.17 | 7.40 | Cittadella (arr. | 6.35 | 9.42 | 2.41 | 8.14 |
| omnibus 7.55 » | 9.10 » | » 1.— p. | 2, 5 p. | Camposampiero . . | 6.15 | 9.15 | .. | 3.24 | 7.49 | Cittadella (part. | 6.44 | 9.53 | 2.57 | 8.24 |
| » 9.12 » | 10.25 » | omnibus 2, 5 » | 3.20 » | Villa del Conte . . | 6.29 | 9.31 | .. | 3.37 | 8, 4 | Villa del Conte | 6.57 | 10, 7 | 3.10 | 8.34 |
| » 1.28 p. | 2.43 p. | » 5.25 » | 6.40 » | Cittadella (arr. | 6.40 | 9.44 | .. | 3.46 | 8.16 | Camposampiero | 7.12 | 10.22 | 3.26 | 8.47 |
| diretto 2.44 » | 3.45 » | » 6.55 » | 8.10 » | Cittadella (part. | 6.49 | 9.56 | 2.45 | 3.56 | 8.30 | S. Giorgio delle Pertiche | 7.18 | 10.29 | 3.33 | 8.53 |
| » 6.40 » | 7.35 » | misto 9.15 » | 10.55 » | Rossano | 7, 2 | 10.11 | 2.57 | 4, 8 | 8.42 | Campodarsego | 7.27 | 10.39 | 3.44 | 9, 2 |
| omnibus 8.30 » | 9.45 » | diretto 11.— » | 11.55 » | Rosà | 7, 9 | 10.19 | 3, 4 | 4.15 | 8.49 | Vigodarzere | 7.38 | 10.50 | 3.57 | 9.12 |
| » 9.40 » | 10.55 » | » 11.25 » | 12.20 a. | Bassano . . . a. | 7.20 | 10.30 | 3.15 | 4.25 | 9, | Padova a. | 7.48 | 11.— | 4, 7 | 9.20 |

| Mestre per Udine | | Udine per Mestre | | Schio per Torre | | | | | | Torre per Schio | | | | | |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|---------------|-------|-------|-------|-------|
| Partenze da Mestre | Arrivi a Udine | Partenze da Udine | Arrivi a Mestre | | misto | misto | misto | misto | misto | misto | | misto | misto | misto | misto |
| | | | | | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | | ant. | ant. | ant. | pom. |
| diretto 4.58 a. | 7.36 a. | misto 1.43 a. | 6.53 a. | Schio p. | 5.40 | 7.15 | 10,— | 1,— | 4.40 | 6.10 | Torre p. | 6.15 | 7.45 | 10.40 | 1.40 |
| omnibus 5.58 » | 9.54 » | omnibus 5.10 » | 9.14 » | Quartier N. » | 5.42 | 7.17 | 10, 2 | 1, 2 | 4.42 | 6.12 | Pieve » | 6.21 | 7.51 | 10.46 | 1.46 |
| » 11.30 » | 3.36 p. | diretto 10.29 » | 1.14 p. | Pieve » | 5.49 | 7.24 | 10, 9 | 1, 9 | 4.49 | 6.19 | Quartier N. » | 6.28 | 7.58 | 10.53 | 1.53 |
| diretto 3.33 p. | 6.19 » | omnibus 12.50 p. | 4.56 » | Torre a. | 5.55 | 7.30 | 10.15 | 1.15 | 4.55 | 6.25 | Schio a. | 6.30 | 8,— | 10.55 | 1.55 |
| omnibus 4, 8 » | 8, 5 » | » 5.11 » | 9.30 » | | | | | | | | | | | | |
| misto 9.30 » | 2.30 » | diretto 8.30 » | 11, 8 » | | | | | | | | | | | | |

| Padova per Verona | | Verona per Padova | | Treviso per Vicenza | | | | Vicenza per Treviso | | | | | |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|-------------------------|-------|------|-------|---------------------|---------------------------|------|-------|------|-------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Verona | Partenze da Verona | Arrivi a Padova | | misto | omn. | misto | omn. | | omn. | misto | omn. | misto |
| | | | | | ant. | ant. | pom. | pom. | | ant. | ant. | pom. | pom. |
| omnibus 6.55 a. | 9.28 a. | celere 2.40 a. | 4.43 a. | Treviso part. | 5.26 | 8.34 | 1.12 | 7, 1 | Vicenza part. | 5.46 | 8.45 | 1.54 | 7.30 |
| diretto 10.15 » | 12.— » | omnibus 5.10 » | 7.44 » | Paese | — | 8.47 | 1.28 | 7.14 | S. Pietro in Gu | 6.11 | 9.12 | 2.17 | 7.54 |
| omnibus 3.28 p. | 6.— p. | » 10.46 » | 1.20 p. | Istrana | 5.49 | 8.57 | 1.40 | 7.24 | Carmignano | 6.20 | 9.22 | 2.25 | 8, 3 |
| » 8.21 » | 10.52 » | diretto 4.55 p. | 6.36 » | Albaredo | — | 9.10 | 1.55 | 7.37 | Fontaniva | 6.28 | 9.31 | 2.32 | 8.11 |
| diretto 12.25 a. | 2.10 a. | omnibus 5.47 » | 8.21 » | Castelfranco | 6.13 | 9.23 | 2.13 | 7.49 | Cittadella (arr. | 6.36 | 9.40 | 2.40 | 8.19 |

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

| Padova per Bologna | | Bologna per Padova | | Vittorio per Conegliano | | | | | | Conegliano per Vittorio | | | | | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------|-------|------|-------|-------|------|-------------------------|-------------|-------|-------|-------|-------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Bologna | Partenze da Bologna | Arrivi a Padova | | misto | omn. | misto | misto | omn. | misto | | misto | omn. | misto | misto |
| | | | | | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | | ant. | ant. | pom. | pom. |
| omnibus 6.25 a. | 10.55 a. | diretto 12.45 a. | 3.39 a. | Vittorio p. | 6.45 | 8.45 | 11.20 | 2.31 | 5.20 | 7, 5 | Conegl p. | 8.— | 9.45 | 1.19 | 4.44 |
| misto 9, 2 » | 2.50 p. | misto (1) 4.— » | 6, 5 » | Conegl a. | 7, 9 | 9, 9 | 11.44 | 2.55 | 5.42 | 7.29 | Vittorio a. | 8.28 | 10, 9 | 1.45 | 5, 8 |
| diretto 2.11 p. | 5, 5 » | omnibus 4.40 » | 9, 2 » | | | | | | | | | | | | |
| omnibus 6.50 » | 11.20 » | diretto 11.45 p. | 2.38 p. | | | | | | | | | | | | |
| diretto 12, 3 a. | 2.45 a. | omnibus 5, 5 » | 9.28 » | | | | | | | | | | | | |

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

| Rovigo - Adria - Loreo | | | Loreo - Adria - Rovigo | | | Treviso-Cornuda | | | Cornuda-Treviso | | | | | | |
|------------------------|------|-------|------------------------|---------------------------|------|-----------------|------|------------------------|-----------------|-------|------|------------------------|-------|------|------|
| | omn. | misto | omn. | omn. | omn. | misto | omn. | omn. | | misto | omn. | omn. | | | |
| | ant. | pom. | pom. | ant. | pom. | pom. | ant. | pom. | | ant. | pom. | pom. | | | |
| Rovigo p. | 8.20 | 3.25 | 8.40 | Loreo p. | 5.50 | 11.55 | 5.40 | Treviso p. | 6.50 | 1.— | 5.10 | Cornuda p. | 8.55 | 2.40 | 7.20 |
| S. Apoll. Selva . . . | 8.31 | 3.39 | 8.51 | Adria | 6.18 | 12.24 | 6.17 | Treviso S. G. (1) | 6.57 | 1, 5 | 5.15 | Montebelluna | 9.18 | 2.56 | 7.38 |
| Ceregnano | 8.41 | 3.51 | 9.01 | Baricetta | 6.29 | 12.36 | 6.33 | Paese Castagn. | 7.10 | 1.15 | 5.25 | Trevignano S. | 9.29 | 3, 7 | 7.49 |
| Lama | 8.51 | 4.03 | 9.11 | Lama | 6.43 | 12.51 | 6.54 | Paese Post. | 7.26 | 1.27 | 5.37 | Paese Post. | 9.43 | 3.17 | 8,— |
| Baricetta | 9, 6 | 4.22 | 9.26 | Ceregnano | 6.51 | 1.— | 7, 5 | Trevignano S. | 7.40 | 1.41 | 5.51 | Paese Castagn. | 9.53 | 3.26 | 8.10 |
| Adria arr. | 9.26 | 4.46 | 9.46 | S. Apoll. Selva | 7,— | 1.09 | 7.16 | Montebelluna | 8, 6 | 1.58 | 6, 8 | Treviso S. G. (1) | 10, 4 | 3.36 | 8.20 |
| Loreo » | 9.45 | 5.10 | 10.05 | Rovigo arr. | 7.10 | 1.20 | 7.30 | Cornuda arr. | 8.25 | 2.15 | 6.25 | Treviso arr. | 10.10 | 3.40 | 8.25 |

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

| Monselice per Montagnana | | | Montagnana per Monselice | | | Schio per Vicenza | | | | Vicenza per Schio | | | | | | | |
|--------------------------|------|------|--------------------------|--------------------------|------|-------------------|------|-------------|-------|-------------------|------|-------|-------------|-------|-------|------|-------|
| | omn. | omn. | omn. | omn. | omn. | omn. | omn. | misto | misto | | omn. | misto | misto | misto | | | |
| | ant. | pom. | pom. | ant. | pom. | pom. | ant. | ant. | pom. | pom. | ant. | ant. | pom. | pom. | | | |
| Monselice p. | 8.20 | 3.— | 8.50 | Montagnana p. | 6.— | 12.55 | 6.15 | Schio p. | 5.45 | 9.20 | 2.— | 6.10 | Vicenza p. | 7.53 | 11.30 | 4.30 | 9.20 |
| Este » | 8.41 | 3.21 | 9.11 | Saletto » | 6.15 | 1.10 | 6.30 | Thiene) a. | 5.59 | 9.34 | 2.15 | 6.25 | Dueville » | 8.15 | 11.55 | 4.55 | 9.45 |
| Osped. Euganeo » | 8.52 | 3.32 | 9.22 | Ospedaletto Eug. » | 6.28 | 1.23 | 6.43 | Thiene) p. | 6, 2 | 9.37 | 2.22 | 6.32 | Thiene) a. | 8.30 | 12.12 | 5.12 | 10, 2 |
| Saletto » | 9, 6 | 3.46 | 9.36 | Este » | 6.43 | 1.38 | 6.58 | Dueville » | 6.17 | 9.52 | 2.40 | 6.50 | Thiene) p. | 8.35 | 12.19 | 5.19 | 10, 9 |
| Montagnana arr. | 9.20 | 4.— | 9.50 | Monselice arr. | 7.— | 1.55 | 7.15 | Vicenza a. | 6.37 | 10.12 | 3.02 | 7.12 | Schio » | 8.49 | 12.35 | 5.35 | 10.25 |

| Arsiero per Schio | | | | | | Schio per Arsiero | | | | | | |
|------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------|------------------------|-------|-------|-------|-------|------|
| | misto | misto | misto | misto | misto | | misto | misto | misto | misto | misto | |
| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | |
| Arsiero p. | 4.25 | 7.45 | 11.10 | 2, 5 | 4.40 | 8,— | Schio p. | 6, 5 | 9.25 | 12.50 | 3.25 | 6.40 |
| Seghe » | 4.32 | 7.52 | 11.17 | 2.12 | 4.47 | 8, 7 | S. Trinità » | 6.12 | 9.32 | 12.57 | 3.32 | 6.47 |
| Rocchette » | 4.50 | 8.10 | 11.35 | 2.30 | 5, 5 | 8.25 | Timonchio » | 6.18 | 9.38 | 1, 3 | 3.38 | 6.53 |
| Piovene » | 4.57 | 8.17 | 11.42 | 2.32 | 5.12 | 8.32 | S. Orso » | 6.25 | 9.45 | 1.10 | 3.45 | 7,— |
| S. Orso » | 5, 2 | 8.22 | 11.47 | 2.37 | 5.17 | 8.37 | Piovene » | 6.39 | 9.59 | 1.24 | 3.59 | 7.14 |
| Timonchio » | 5.16 | 8.36 | 12, 1 | 2.51 | 5.31 | 8.51 | Rocchette » | 6.43 | 10, 3 | 1.28 | 4, 3 | 7.18 |
| S. Trinità » | 5.23 | 8.43 | 12, 3 | 2.58 | 5.38 | 8.58 | Seghe » | 6.50 | 10.10 | 1.35 | 4, 5 | 7.25 |
| Schio » | 5.29 | 8.49 | 12.14 | 3, 4 | 5.44 | 9, 4 | Arsiero a. | 7, 9 | 10.29 | 1.54 | 4.24 | 7.44 |
| | 5.35 | 8.55 | 12.20 | 3.10 | 5.50 | 9.10 | | 7.15 | 10.35 | 2,— | 4.30 | 7.50 |